

Città a misura di cittadino o di motorino?

di Piera De Matteis

Da circa un anno, i condomini che vivono nei palazzi antistanti il piazzale dello Stadio “Delle Alpi”, nello specifico quello sito in Strada Altessano angolo Via Druento, sono costretti a vivere accompagnati da continui rumori molesti e frastuoni insopportabili causati da un gruppo di persone che, in ogni ora del giorno e della notte, utilizzano il piazzale come pista per minimoto, go-kart e modelli radiocomandati, dotati tutti di motore a scoppio.

Come facilmente prevedibile, la situazione è diventata ormai da tempo insostenibile per i cittadini della zona, i quali hanno visto compromessa la loro possibilità di condurre un'esistenza decorosa e hanno visto venire meno il loro normale diritto alla quiete, trovandosi ad avere a che fare con un gruppo di giovani molesti, con i quali è risultato vano qualsiasi tentativo di mediazione civile, quando non si è sconfinati addirittura in veri e propri episodi di violenza ai danni della parte offesa.

A questo punto sorgono spontanee un paio di domande.

Per quale motivo le forze dell'ordine, nonostante le continue sollecitazioni, le richieste di intervento, le denunce e gli esposti, non hanno ancora posto rimedio alla situazione, garantendo un normale diritto che ad oggi, nella Torino Olimpica internazionale, dovrebbe essere un diritto elementare e basilare per tutti quei cittadini che lavorano e pagano regolarmente le tasse?

Sarebbe auspicabile garantire l'ordine non solo attraverso multe a chi parcheggia per pochi minuti in divieto di sosta o non mette la cintura di sicurezza prima di mettere in moto la propria autovettura, ma anche tramite interventi mirati a risolvere situazioni ben più gravi ed incresciose.

Come mai, inoltre, la “Semana s.r.l.”, società detentrica degli appalti per la gestione del “Delle Alpi”, non ha interesse a risolvere una situazione ormai nota che non può far altro che screditare la sua immagine e quella della “Juventus S.p.a.”?

A tal proposito, è stata effettuata più di una richiesta di intervento alla suddetta società, la quale potrebbe porre facilmente rimedio alla spiacevole situazione, rendendo inagibile il piazzale a tal tipo di veicoli, per esempio tramite l'installazione di dossi artificiali o attraverso la recinzione dello stesso.

I cittadini desiderano ricevere delle risposte a queste domande e desiderano avere ripristinata la loro possibilità di riposare, di soggiornare in casa liberamente senza l'obbligo di tenere i serramenti esterni chiusi ermeticamente per ridurre il danno acustico, di parlare senza dover gridare per sentirsi all'interno della stessa stanza, di poter svolgere insomma tutta una serie di azioni che, seppur normalmente spontanee e fisiologiche, sono diventate in questo caso un'utopia!